



**Il settore delle macchine utensili  
per la lavorazione del metallo  
nell'ambito dello sviluppo dell'industria metalmeccanica in Russia  
nel 2005-2006 e nel primo trimestre del 2007**



**Segreteria organizzativa:  
Lariodesk Informazioni**  
C.so Martiri 73 - 23900 Lecco (Lc)  
Tel. 0341.292.221 - Fax 0341.292.255  
E-mail: lariodesk@lc.camcom.it

Promosso da:



**Camera di Commercio  
Lecco**

Con l'organizzazione di:



**L@riodesk  
Informazioni**

**AZIENDA SPECIALE  
Camera di Commercio Lecco**

In collaborazione  
con le Associazioni  
di categoria lecchesi



**Regione Lombardia**



Finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale Lombardo

Partner organizzativo



**Il settore delle macchine utensili  
per la lavorazione del metallo nell'ambito  
dello sviluppo dell'industria metalmeccanica  
in Russia nel 2005-2006 e nel primo trimestre del 2007**



## SOMMARIO

<b>1. L'INDUSTRIA DELLE MACCHINE UTENSILI</b>	<b>5</b>
1.1 Andamento della produzione di macchine utensili per lavorazione dei metalli e di presse e fucinatura negli anni 1990-2007	7
1.2 Valore del mercato delle macchine utensili per la lavorazione del metallo per presse e fucinatura	8
1.3 Importazioni e esportazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2006	9
1.4 Principali paesi fornitori di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2006	10
<b>2. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI NEL 2006 IN % SUL VALORE IN DOLLARI</b>	<b>11</b>
2.1 Esportazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2006	11
2.2 Importazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2003-2006	12
2.3 Struttura delle importazioni di macchine per la lavorazione dei metalli nel 2005-2006	13
2.4 Struttura delle importazioni di macchine per la lavorazione dei metalli nel 2006	13
<b>3. I DATI ISTAT</b>	<b>14</b>
3.1 Forniture italiane in Russia di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2005-2007	14
3.2 Importazioni dall'Italia di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2005-2007	14
3.3 Struttura delle forniture italiane in Russia nel 2006	15
3.4 Struttura delle forniture italiane in Russia nel 2006	16
3.5 Struttura delle forniture italiane in Russia nei primi 3 mesi del 2007	16
3.6 Struttura delle forniture italiane in Russia nei primi 3 mesi 2007	17
<b>4. NOTE PER ALCUNI SETTORI DI SPECIFICO INTERESSE</b>	<b>18</b>
4.1 Settore macchine trafilatrici per l'industria del filo metallico	18
4.2 Settore stampi per plastica e pressofusione	20
4.3 Settore torni e centri di tornitura	22
4.4 Settore presse per lavorazione del legno	23
4.5 Settore presse, piegatrici, etc. per lavorazione metalli	25



## 1. L'Industria delle Macchine Utensili

L'industria delle macchine utensili per la lavorazione del metallo, svolge un ruolo primario nello sviluppo del settore della meccanica e della lavorazione dei metalli.

Negli anni ottanta-duemila, e in parte anche oggi, le commesse all'industria delle macchine utensili russa sono venute soprattutto dall'esportazione e da settori non specificamente organici ("profilnie" in russo) alle macchine utensili, come in primo luogo il settore dell'estrazione del petrolio e del gas naturale.

Negli ultimi anni però, anche le imprese russe del settore aerospaziale, elettrotecnico e produzione di energia, automobilistico, e altri, hanno incominciato a preferire gli acquisti di macchine utensili importate di fabbricazione straniera (tedesca, giapponese, americana, italiana, taiwanese), per vari motivi:

- a) un motivo di livello tecnologico: le macchine utensili occidentali sono più avanzate e moderne, soprattutto quelle a controllo numerico, che godono di una domanda crescente da parte degli utilizzatori russi. Il problema per le imprese russe del settore è che esse di norma non sono in grado di produrre macchine utensili a controllo numerico di costo contenuto e accettabile per gli utilizzatori.
- b) un secondo ma cruciale motivo è quello delle condizioni finanziarie e commerciali delle commesse. Le imprese russe richiedono agli utilizzatori il pagamento in anticipo di materiali e componenti e solo allora provvedono alla realizzazione delle macchine utensili richieste. Le imprese occidentali e asiatiche offrono invece macchine utensili pronte e condizioni di pagamento differite.
- c) Il terzo motivo è quello dei prezzi, soprattutto nella fascia intermedia, con rapporto accettabile tra prezzo e qualità, dove i produttori asiatici ed europeo-orientali stanno emergendo per la loro forte competitività, a danno di tedeschi e italiani.
- d) Il quarto motivo è la perdita della competitività russa in termini di prezzo, in seguito all'aumento dei costi dei materiali e componenti e della complessità di montaggio dei centri completi di lavorazione dei metalli.
- e) Infine, un altro motivo è la pratica inaccessibilità di crediti bancari a tassi accettabili per gli investimenti nell'ammodernamento delle imprese, nonché la sostanziale assenza, almeno finora, di agevolazioni fiscali e creditizie statali per gli investimenti.

Negli anni 2003-2004 la situazione congiunturale dell'industria russa delle macchine utensili è mutata, con una certa ripresa, anche se non in tutti i settori. In effetti, la domanda degli anni scorsi espressa dal settore energetico (estrazione petrolio e gas) è calata a causa del rallentamento degli investimenti delle società petrolifere russe, alle prese con la prospettiva, in parte avveratasi, di ulteriori inasprimenti fiscali da parte del Governo sull'esportazione di materie prime.

Tale domanda è stata sostituita in parte dal forte sviluppo del settore del trasporto ferroviario, con un poderoso programma di ammodernamento delle RZD, le Ferrovie dello Stato russe, oggi privatizzate nella nuova società RZ. Tale programma ha fatto di tale settore il più dinamico come tasso di sviluppo nel 2003 e 2004, ma già nel 2005-2006 esso ha incominciato a rallentare di nuovo, eccetto che nella produzione di locomotive, mentre nei primi 4 mesi del 2007 il 7 e 17%.

Anche l'industria automobilistica russa, principale cliente per le macchine utensili, si è ripresa nella seconda metà del 2003 e anche nel 2004 (+ 9,3%), e malgrado la leggera flessione del 2005 (- 0,2%), nel 2006 si è nuovamente ripresa al 13,4%, e fin oltre il 20% nei primi 4 mesi del 2007. Essa continua tuttora ad esprimere una propria domanda di macchine utensili per l'ammmodernamento e la sostituzione del vecchio parco. Questo in vista dei programmi di produzione di nuovi modelli, sia di concezione interamente russa, ma sia soprattutto nell'ambito delle nuove imprese a controllo straniero che hanno già costruito (come Ford) o costruiranno nuovi stabilimenti in Russia (Toyota, Volkswagen, etc.).

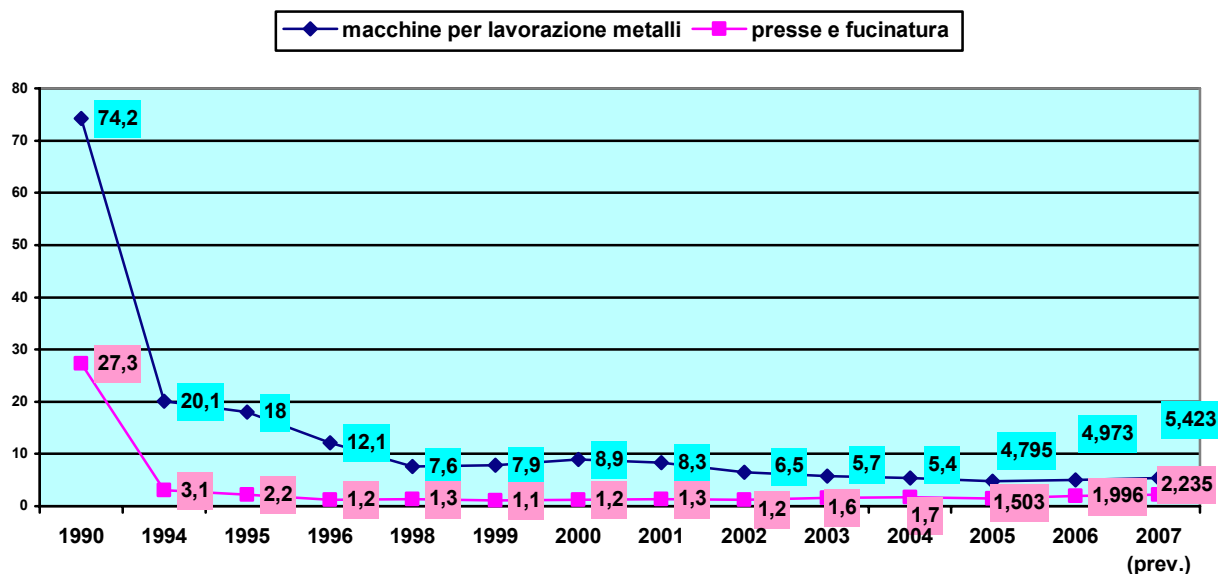
Inoltre, il settore elettromeccanico e di produzione di energia, grazie alla privatizzazione e raggruppamento (Silovje Mashini) in nuove grandi holding, nonché ai nuovi piani di sviluppo e investimenti (oltre 110 miliardi di dollari al 2012 ad opera delle società dell'Ente federale elettrico Rao-Ees), sta procedendo a nuove commesse di macchine utensili per l'industria nazionale. Questo è ancora più valido per il settore delle telecomunicazioni e dell'elettronica industriale e anche ad uso domestico, dove i tassi di sviluppo negli ultimi due anni sono stati piuttosto elevati.

Analoghe considerazioni possono valere per una parte dell'industria leggera, e specificamente il settore degli elettrodomestici di largo consumo, nei quali sia la produzione è continuata ad aumentare, sia sono stati avviati nuovi stabilimenti produttivi (Merloni nel 2004-2005, Candy per il 2006-2007, etc.).

D'altra parte, negli ultimi quindici anni si era avuta una continua riduzione della produzione annuale di macchine utensili per lavorazione dei metalli, causata dalla contrazione nell'industria metalmeccanica, dove una significativa parte degli impianti è rimasta sottoutilizzata per la mancanza di domanda solvibile. Ma anche con la ripresa dell'economia russa e della domanda solvibile negli anni duemila, molto spesso si preferisce ricorrere a una produzione più sofisticata, che si importa direttamente dall'estero.

La Russia, per tradizione uno dei maggiori partecipanti del mercato mondiale delle macchine utensili per la lavorazione del metallo e di presse e macchine per fucinatura (nel 1985 era al terzo posto), nel 2005 era al ventiduesimo posto nella classifica dei produttori mondiali, dove il Giappone continuava ad essere al primo posto, seguito dalla Germania. L'Italia nel 2005 era scesa al quarto posto, mentre la Cina era salita al terzo.

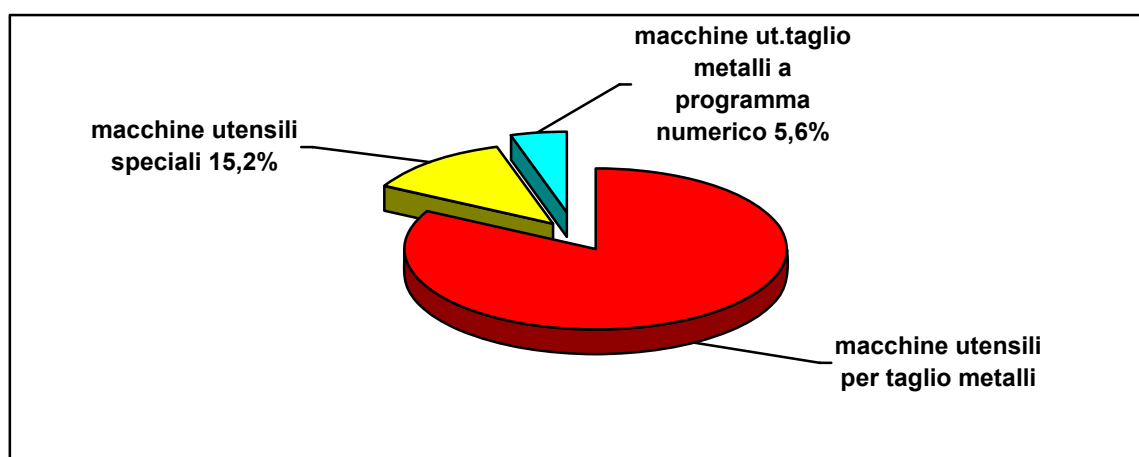
## 1.1 Andamento della produzione di macchine utensili per lavorazione dei metalli e di presse e fucinatura negli anni 1990-2007 in migliaia di pezzi



Fonte: Elaborazione D&E su dati Rosstat <sup>1</sup> della Federazione Russa e del Centro di congiuntura economica del Governo della Federazione russa, giugno 2007

L'incidenza della produzione di macchine utensili per **lavorazione metallo a controllo numerico nel 2005 ed anche nel 2006, è stata pressoché costante, attorno al 5,6%** (218 pezzi nel 2002, 116 nel 2003, 264 nel 2004, 271 nel 2005 e 278 nel 2006), in pratica quindi si producono ancora troppe poche macchine ad elevato valore aggiunto nel settore della robotistica e intelligenza artificiale.

**Incidenza % delle macchine utensili per taglio metallo a programma numerico sulla produzione di macchine utensili per il taglio dei metalli nel 2005 in % sul numero di pezzi**



Fonte: Elaborazione D&E su dati Rosstat della Federazione Russa, giugno 2007

<sup>1</sup> Rosstat o Servizio federale di statistica russo

## 1.2 Valore del mercato delle macchine utensili per la lavorazione del metallo per presse e fucinatura

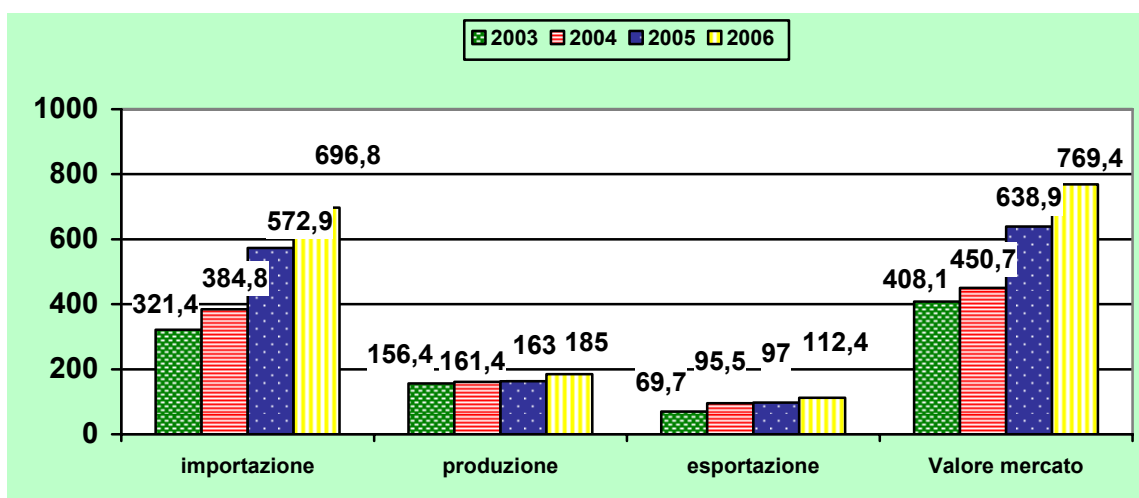
Principali indicatori del settore macchine utensili lavorazione metallo e per presse e fucinatura, per il 2003-2006, in milioni di dollari

	2003	2004	Var.%	2005	Var.%	2006	Var.%
<b>Produzione Mln.dollari</b>	156,4	161,4	3,1	163	+1,2	185	+13,5
<b>Esportazioni Mln.dollari</b>	69,7	95,5	+36,9	97,0	+1,5	112,4	+15,9
<b>Importazioni Mln.dollari</b>	321,4	384,8	+19,7	572,9	+48,9	696,8	+21,6
<b>Totale valore mercato (Prod.- Exp. + Import) Mln.dollari</b>	<b>408,123</b>	<b>450,743</b>	<b>+10,4</b>	<b>638,9</b>	<b>+41,7</b>	<b>769,4</b>	<b>+20,5</b>

Fonte: Elaborazione D&E su dati Rosstat e del Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

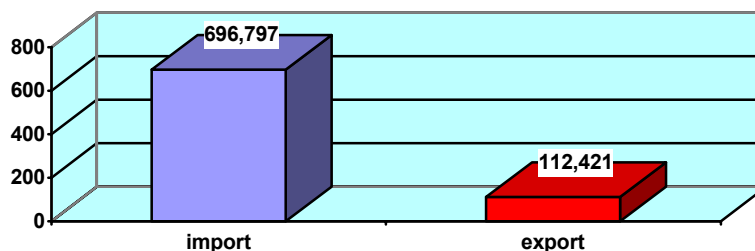
Secondo i dati ufficiali del Servizio federale di statistica e del Comitato statale delle Dogane russo il valore del mercato delle macchine utensili lavorazione metallo è stato nel **2003** di 408,1 milioni di dollari , ed è salito nel 2004 (+10,4%) a 450,7 milioni di dollari, nel 2005 a quasi 639 milioni (+41,7%) e nel **2006** a quasi **770 milioni di dollari (+ 20,5%)**.

Struttura del mercato delle macchine per la lavorazione dei metalli nel 2003-2006 in milioni di dollari



Fonte: Elaborazione D&E su dati Rosstat e del Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

### 1.3 Importazioni e esportazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, codici doganali 8456-8463, in milioni di dollari nel 2006



Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

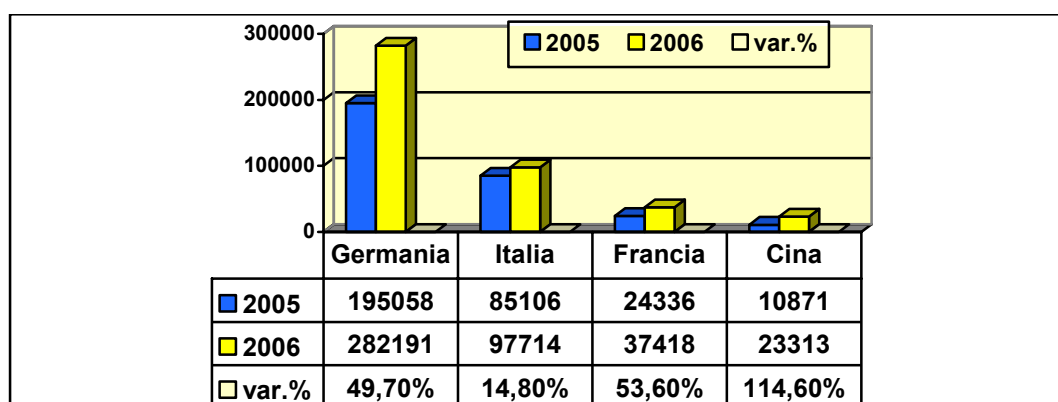
### Importazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, codici doganali 8456-8463 in migliaia di dollari nel 2005-2006 per i primi tre paesi fornitori e per la Cina

Paese	2005	Quota %	2006	Var. %	Quota %
<b>Totale</b>	<b>572.894,8</b>	<b>100</b>	<b>696.797</b>	<b>+21,6</b>	<b>100</b>
Germania	195.058	34,0	292.191	+49,7	41,9
<b>Italia</b>	<b>85.106</b>	<b>14,8</b>	<b>97.714</b>	<b>+14,8</b>	<b>14,0</b>
Francia	24.356	4,2	37.418	+53,6	5,37
Cina	10.871	1,89	23.313	+114,4	3,3

Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

Possiamo notare come la dinamica delle esportazioni italiane in Russia di macchine utensili per lavorazione dei metalli, seppure in crescita del 14,8% nel 2006, è sfortunatamente inferiore alla dinamica export dei maggiori paesi concorrenti, come Germania e Francia, ma anche Giappone (non in tabella) nella fascia qualitativa medio-alta (migliori condizioni di finanziamento e forte proiezione di immagine), nonché di Cina, Corea del Sud, etc, nella fascia medio-bassa, ma a prezzi assai competitivi.

### Forniture di Germania, Italia, Francia e Cina, di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, codici 8456-8463, in migliaia di dollari nel 2005-2006

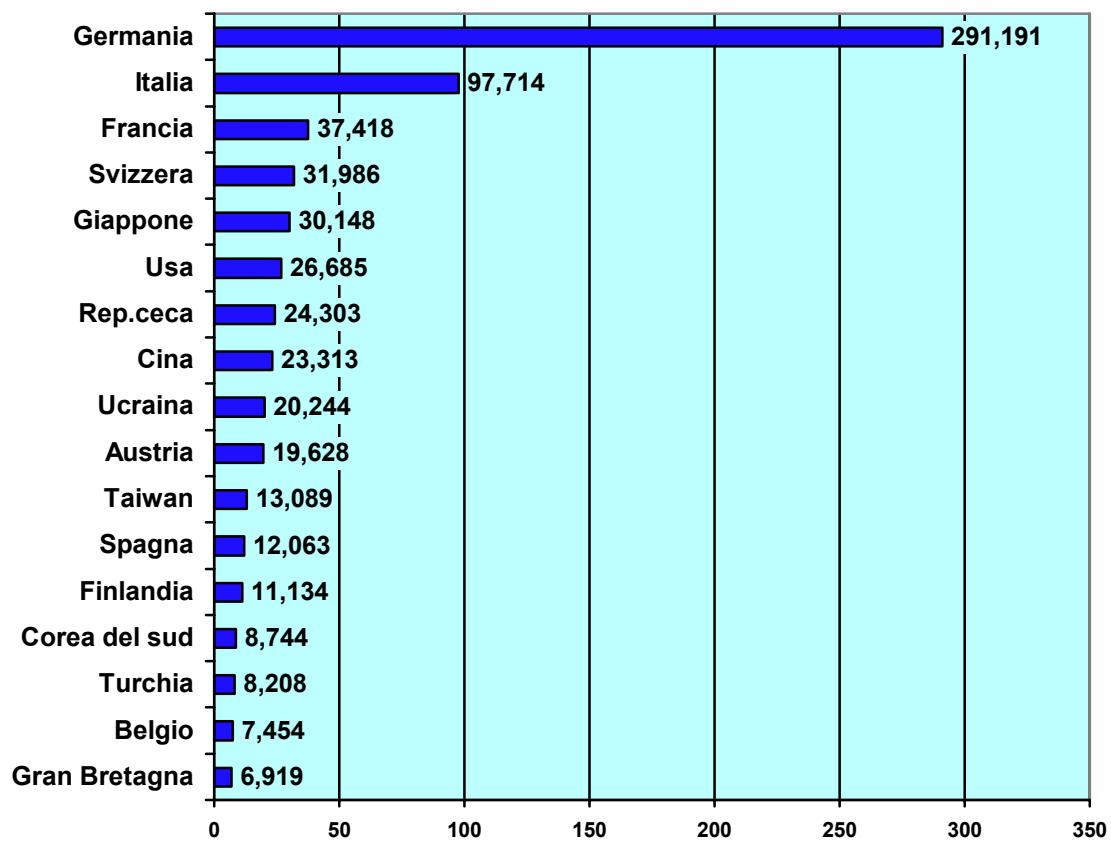


Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

---

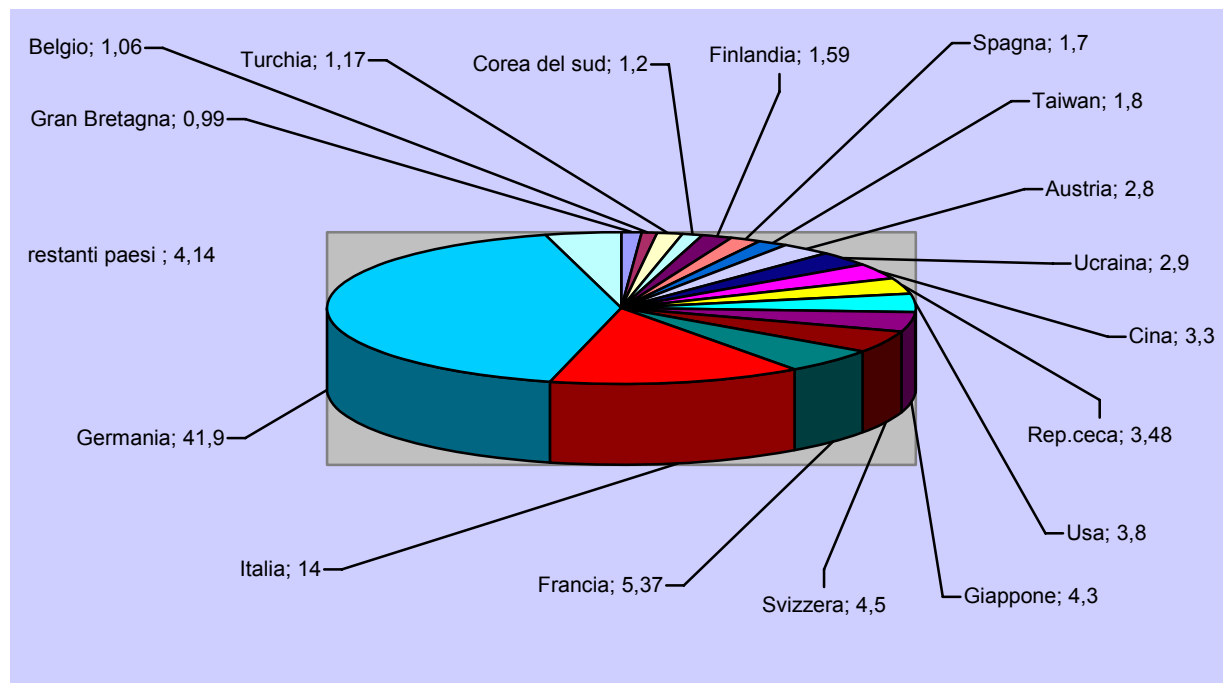
**1.4 Principali paesi fornitori di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, codici doganali 8456-8463 nel 2006 in milioni di dollari**

---



Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

## 2. Principali paesi fornitori di macchine per la lavorazione dei metalli nel 2006 in % sul valore in dollari



Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

E' anche interessante riportare la distribuzione per paese delle esportazioni russe di macchine utensili (cod. doganali 8456-8463)

### 2.1 Esportazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, codice doganale 8456-8463 in migliaia di dollari nel 2006

Paese	2006	Quota %
<b>Totale</b>	<b>112.421</b>	<b>100</b>
Cina	25.027	22,2
Kazakhstan	17.669	15,7
<b>Italia</b>	<b>14.290</b>	<b>12,7</b>
Ucraina	6.948	6,18
Corea del sud	6.859	6,10
India	6.836	6,08
Germania	5.142	4,58
Iran	4.150	3,69
Turchia	3.087	2,7
Polonia	2.356	2,09
Estonia	1.988	1,76
Spagna	1.573	1,399
Olanda	1.245	1,10
Rep. Ceca	1.210	1,076
Usa	1.011	0,89

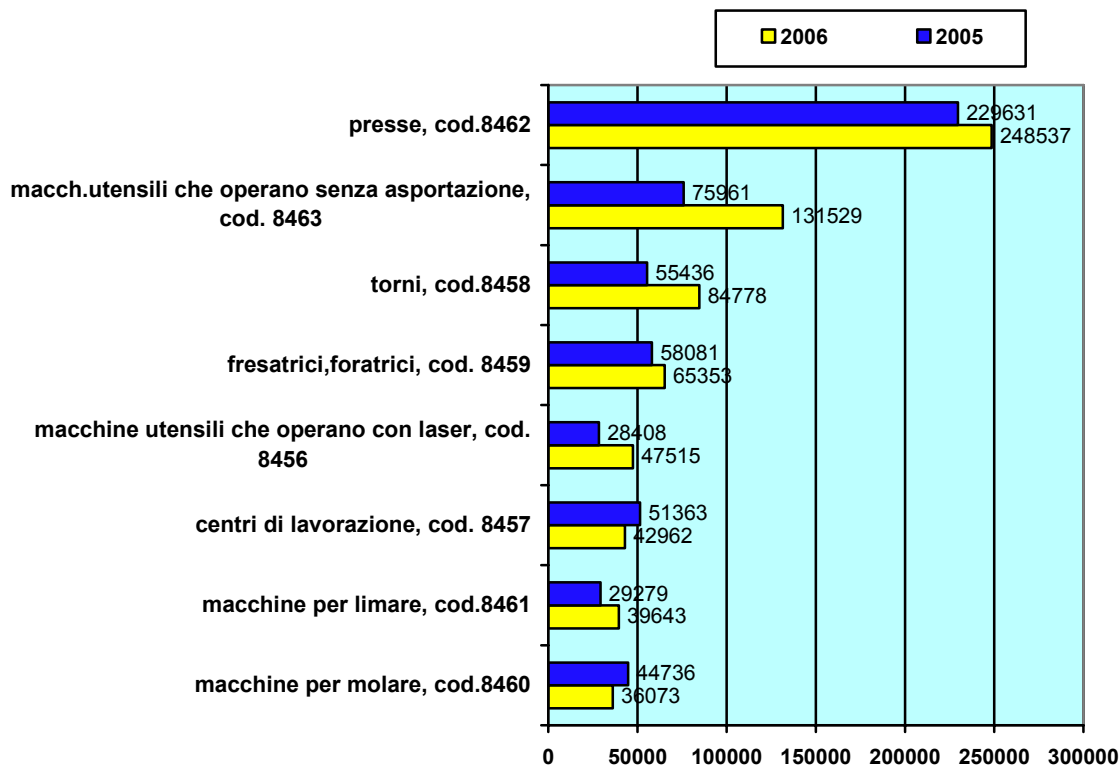
Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

## 2.2 Importazioni di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2003-2006 in migliaia di dollari

	Migliaia dollari	Migliaia dollari	Migliaia dollari	Migliaia Dollari		Migliaia Dollari	
	2003	2004	Var. %	2005	Var. %	2006	Var. %
<b>Codice doganale 8456</b> Macchine utensili che operano con asportazione, con laser	21.594	37.521	+73,7	28.408,2	-24,2	47.515	+67,2
<b>Codice doganale 8457</b> Centri di lavorazione macchine a posto fisso e macchine a stazione multiple, per la lavorazione dei metalli	23.468	38.395	+63,5	51.363,4	+33,7	42.962	-16,3
<b>Codice doganale 8458</b> Torni, incl. I centri di tornitura, che operano con asportazione di metallo	50.520	68.215	+35,0	55.435,6	-18,7	84.778	+52,9
<b>Codice doganale 8459</b> Macchine utensili, incluse le unità di lavorazione con guida di scorrimento, foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici o maschiatrici per metalli, che operano con asportazione di materia (escl. torni o centri di tornitura della voce 8458)	51.808	30.644	-40,8	58.080,8	+89,5	65.353	+12,5
<b>Codice doganale 8460</b> Macchine per sbavare, affilare, molare, rettificare, smerigliare, levigare e altre macchine che operano per mezzo di mole, abrasivi o prodotti per lucidare	31.433	35.911	+14,2	44.735,8	+24,5	36.073	-19,3
<b>Codice doganale 8461</b> Macchine per piallare, limare, sbazzare, bocciare, macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi, macchine per segare, troncare ed altre macchine utensili che operano con asportazione di metallo, di carburi metallici sinterizzati e di cermet	13.502	10.706	-20,6	29.279,2	+2,7 volte	39.643	+35,3
<b>Codice doganale 8462</b> Macchine, incl. le presse per fucinare o forgiare a stampo, magli per la lavorazione dei metalli; macchine incl. le presse, rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, spianatrici, cesoie, punzonatrici o sgretolatrici per metalli; presse per la lavorazione dei metalli o dei carburi metallici, diverse da quelle sopra citate	113.462	136.832	+20,5	229.631,1	+67,8	248.537	+8,2
<b>Codice doganale 8463</b> Macchine utensili per la lavorazione dei metalli, che operano senza asportazione di materia (escl. macchine per fucinare, macchine manovrabili a mano)	15.704	26.640	+69,6	75.960,7	+2,8 volte	131.529	+73,1
<b>Totale</b>	<b>321.491</b>	<b>384.864</b>	<b>+19,7</b>	<b>572.894,8</b>	<b>+48,8</b>	<b>696.797</b>	<b>+21,6</b>

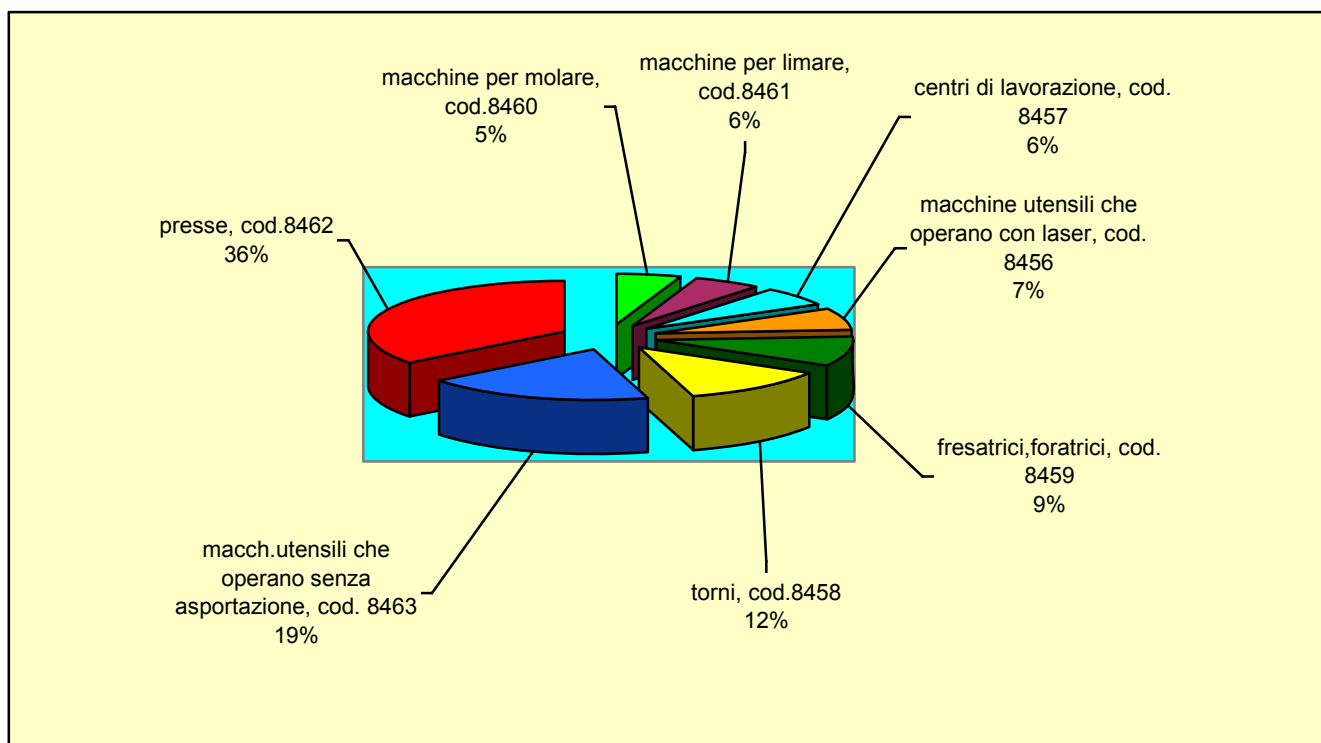
Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

## 2.3 Struttura delle importazioni di macchine per la lavorazione dei metalli in migliaia di dollari nel 2005-2006



Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

## 2.4 Struttura delle importazioni di macchine per la lavorazione dei metalli in % calcolata sul valore in dollari nel 2006

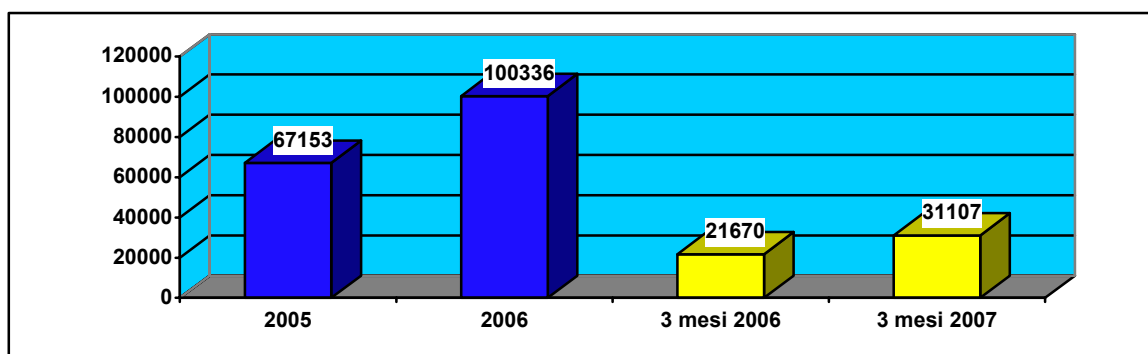


Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

### 3. I Dati Istat

I dati italiani Istat sono più affidabili di quelli doganali russi, che sono tendenzialmente sottostimati, per vari motivi, ma che sono comunque essenziali per la comparazione delle esportazioni italiane in Russia nei confronti di quelle dei principali paesi concorrenti.

#### 3.1 Forniture italiane in Russia di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, codici 8456-8463 nel 2005-2007 in migliaia di euro



Fonte: elaborazione D&E su dati Istat, giugno 2007

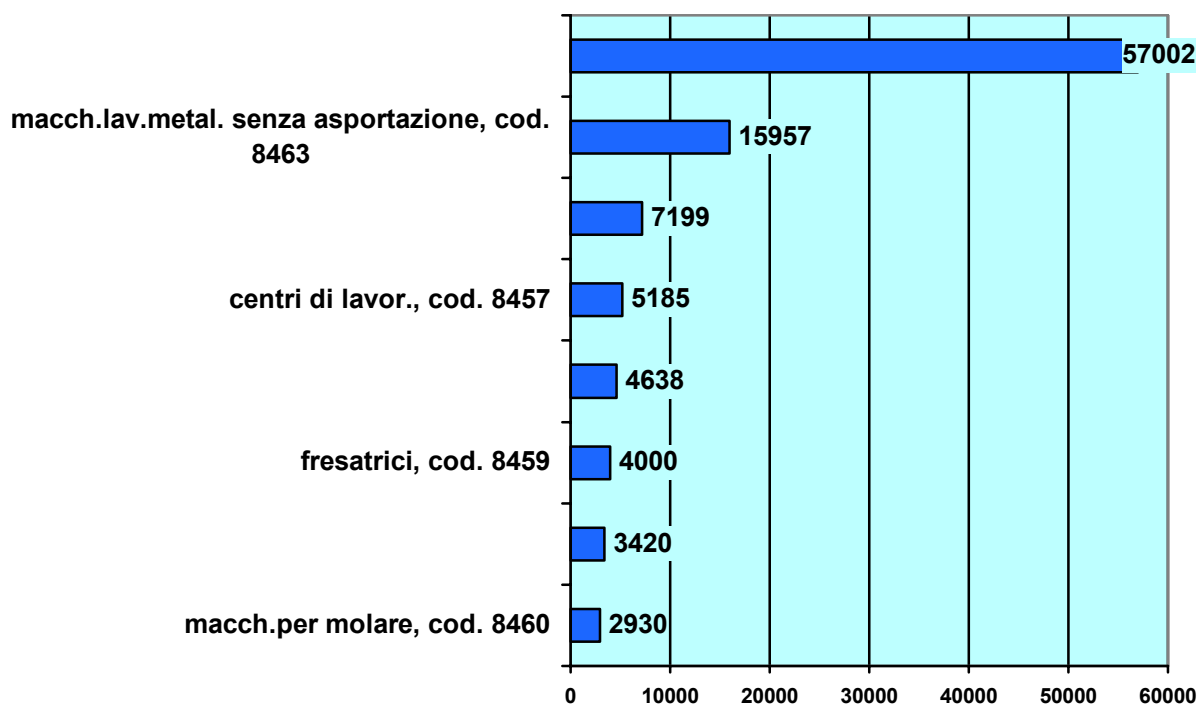
#### 3.2 Importazioni dall'Italia di macchine utensili per la lavorazione dei metalli nel 2005-2007 (in migliaia di euro)

	Migliaia euro	Migliaia euro	Var. %	Quota % 2006	Migliaia Euro	Migliaia euro	Var-%	Quota % 2007 3 mesi
	2005	2006			3 mesi 2006	3 mesi 2007		
<b>Totale</b>	<b>67.153</b>	<b>100.336</b>	<b>+49,4</b>	<b>100</b>	<b>21.670</b>	<b>31.107</b>	<b>+43,5</b>	<b>100</b>
<b>Codice doganale 8456</b> Macchine utensili che operano con asportazione, con laser,	2.564	3.420	+33,3	3,4	401	193	-51,8	0,6
<b>Codice doganale 8457</b> Centri di lavorazione macchine a posto fisso per la lavorazione dei metalli	1.571	5.185	+3,3 volte	5,1	742	3.272	+4,4 volte	10,5
<b>Codice doganale 8458</b> Torni, incl. i centri di tornitura, che operano con asportazione di metallo	2.357	4.638	+96,7	4,6	264	2.783	+10,5 volte	8,9
<b>Codice doganale 8459</b> Macchine utensili, incluse le unità di lavorazione con guida di scorrimento, foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici, che operano con asportazione di materia	5.806	4.000	-31,1	3,98	548	5.418	+9,8 volte	17,4

<b>Codice doganale 8460</b> Macchine per sbavare, affilare, molare, rettificare, smerigliare, levigare	2.773	2.930	+5,6	2,9	1.050	1.016	-3,2	3,2
<b>Codice doganale 8461</b> Macchine per piallare, limare, sbozzare, bocciare, macchine per tagliare o rifinire gli ingranaggi, macchine per segare, troncare ed altre macchine utensili che operano con asportazione di metallo,	2.566	7.199	+2,8 volte	7,1	1.638	1.629	-0,5	5,2
<b>Codice doganale 8462</b> Macchine, incl. le presse per fucinare o forgiare a stampo, magli per la lavorazione dei metalli; macchine incl. le presse, rullatrici, centinatrici,	42.033	57.002	+35,6	56,8	14.148	11.295	-20,1	36,3
<b>Codice doganale 8463</b> Macchine utensili per la lavorazione dei metalli, dei carburi metallici sinterizzati e dei cermet, che operano senza asportazione di materia (escl.macchine per fucinare, per smussare e per raddrizzare, cesoie ,punzonatrici e sgretolatrici per metalli,presse, macchine manovrabili a mano)	7.479	15.957	+2,1 volte	15,9	2.875	5.498	+91,2	17,6

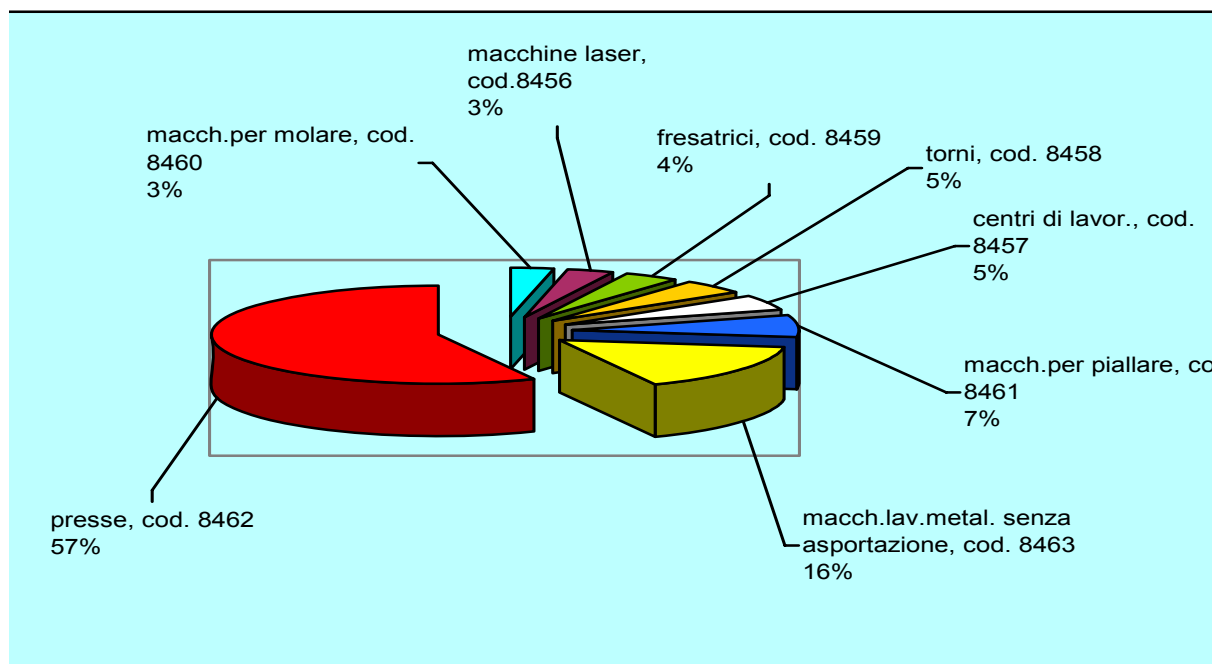
Fonte: elaborazione D&E su dati Istat, giugno 2007

### 3.3 Struttura delle forniture italiane in Russia in migliaia di euro nel 2006



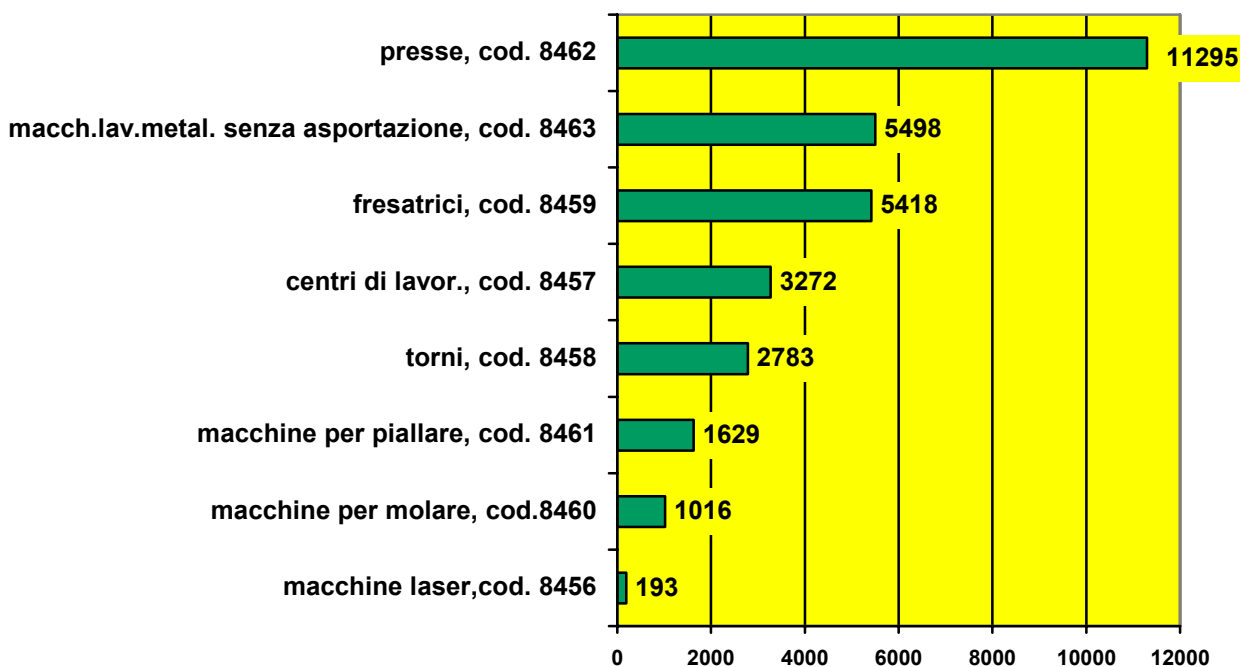
Fonte: elaborazione D&E su dati Istat, giugno 2007

### 3.4 Struttura delle forniture italiane in Russia in % sul valore in euro nel 2006



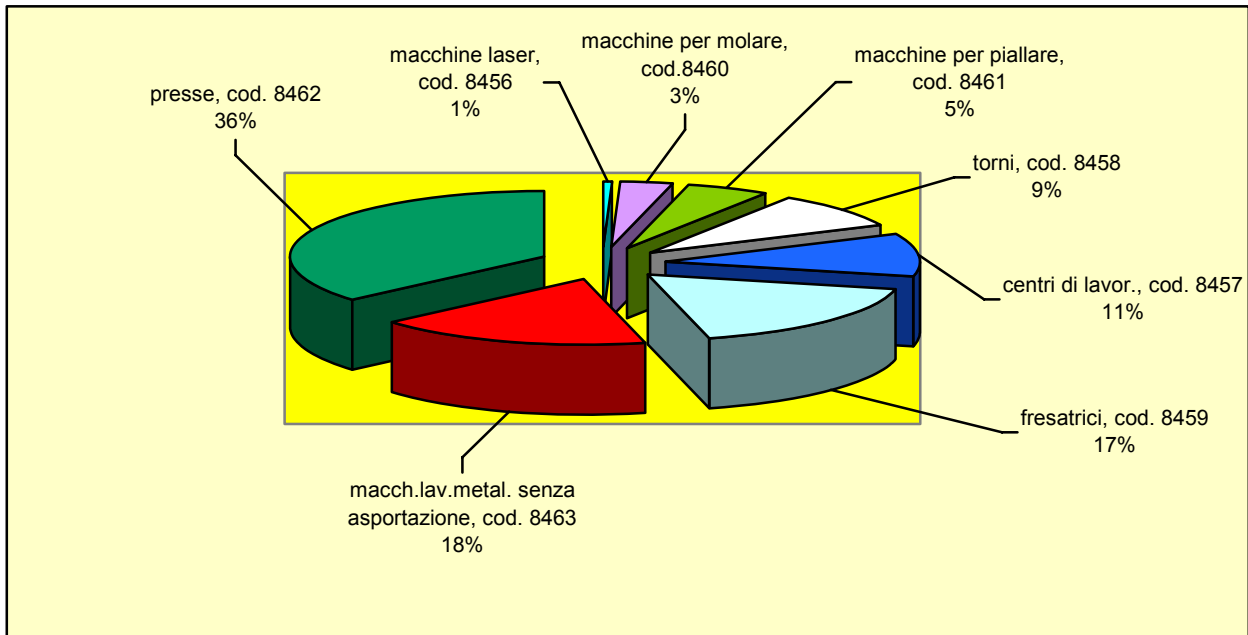
Fonte: elaborazione D&E su dati Istat, giugno 2007

### 3.5 Struttura delle forniture italiane in Russia in migliaia di euro nei primi 3 mesi del 2007



Fonte: elaborazione D&E su dati Istat, giugno 2007

### 3.6 Struttura delle forniture italiane in Russia in % sul valore in euro nei primi 3 mesi 2007



Fonte: elaborazione D&E su dati Istat, giugno 2007

## 4. Note per alcuni settori di specifico interesse

### 4.1 Settore macchine trafilatrici per l'industria del filo metallico

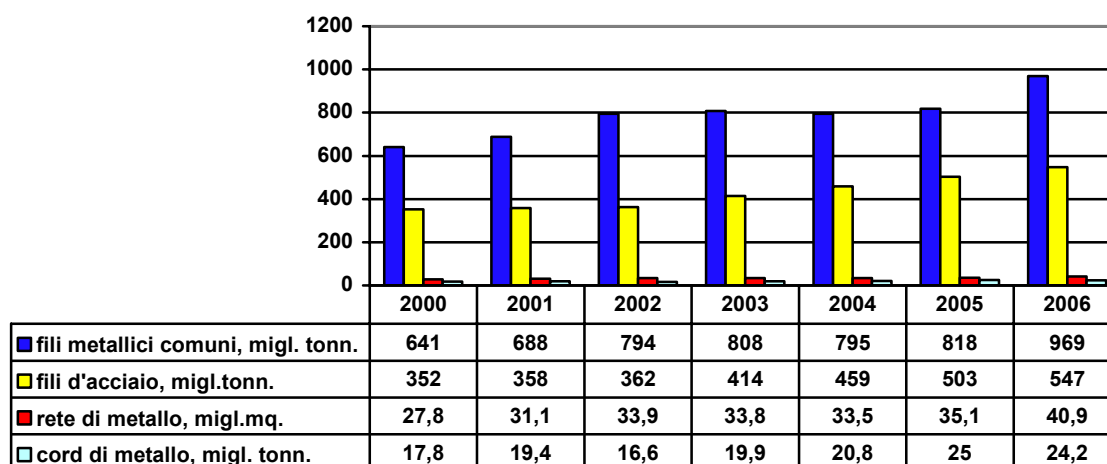
Il settore della produzione di fili metallici, e quindi anche delle relative macchine trafilatrici è in buona espansione in Russia, come si può vedere dalle tabelle e grafici allegati.

#### Russia: produzione dei vari tipi di fili metallici nel 2002-2006

Produzione	2002	2003	Var. %	2004	Var. %	2005	Var. %	2006	Var. %
Fili d'acciaio, migl. tonn.	362	414	+12,6	459	+10,8	503	+9,5	547	+8,7
Fili di metallo comuni, migl. tonn.	704	808	+13,6	795	-1,6	818	+2,8	969	+18,4
Cord di metallo, migl. tonn.	16,6	19,9	+19,8	20,8	+4,5	25,0	+20,1	24,2	-3,2
Rete in acciaio, mln. mq.	33,9	33,8	-0,2	33,5	-0,88	35,1	+4,7	40,9	+16,5

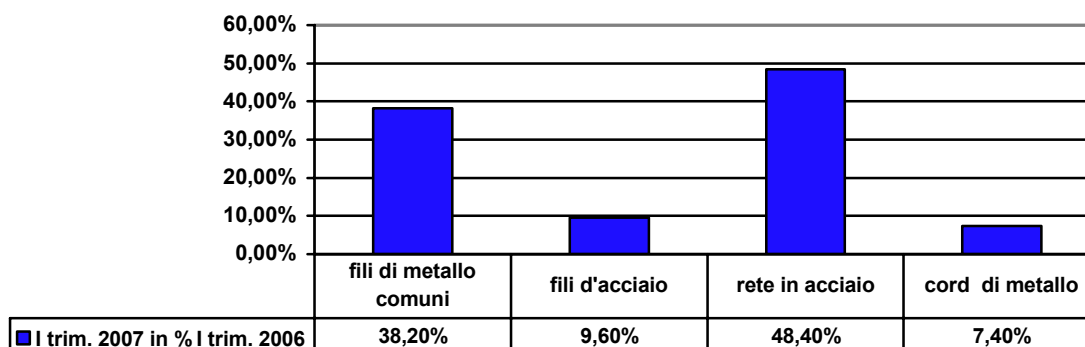
Fonte: Elaborazione D&E su dati Goskomstat della Federazione russa, maggio 2007

#### Produzione di fili d'acciaio nel periodo 2000-2006



Fonte: Elaborazione D&E su dati Goskomstat della Federazione russa, maggio 2007

#### Andamento % della produzione di fili d'acciaio nel primo trimestre 2007 rispetto al corrispondente periodo del 2006

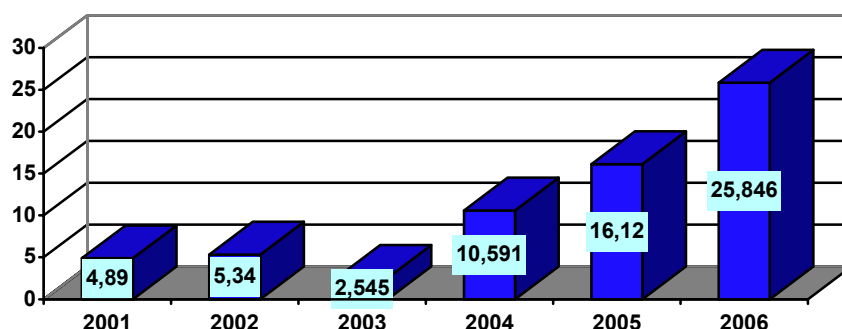


Fonte: Elaborazione D&E su dati Goskomstat della Federazione russa, giugno 2007

La Russia è un buon esportatore di fili metallici, con un aumento del 18,5% nel 2006, passando da 154 a 182,5 milioni di dollari, mentre anche le importazioni sono cresciute da 38,4 a 49,5 milioni di dollari, ovvero del 28,9 per cento.

Non ci si deve quindi stupire se anche le importazioni di macchine trafilatrici sono in aumento, per fra fronte ad una domanda in continua crescita, prevista per almeno i prossimi 3-4 anni.

### Importazione di trafilatrici per barre, tubi, profilati, fili o simili di metallo, nel 2001-2006 in milioni di dollari , codice doganale 846310



Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato Statale delle Dogane della Federazione russa, maggio 2007

Le importazioni di trafilatrici (codice doganale 84 63 10) nel 2006 hanno quindi raggiunto i 25,8 milioni di dollari (+60,3% rispetto al 2005). Da notare che nel 2003 esse erano state solo pari a 2,5 milioni di dollari). Nel 2006, l'Italia passando da 2,8 milioni di dollari a 13,2 milioni dollari (+4,6 volte) sale al primo posto con il 51,1% del mercato di importazione, mentre la Germania, che ha avuto un aumento solo del 57,1% scende al secondo posto, con 11,096 milioni di dollari e il 42,9% del mercato. Insieme Italia e Germania nel 2006 coprono il 94% del mercato di importazione di trafilatrici.

### Importazione di trafilatrici per barre, tubi, profilati, fili o simili di metallo, nel 2003-2006 in migliaia di dollari e numero di pezzi (codice doganale 84 63 10)

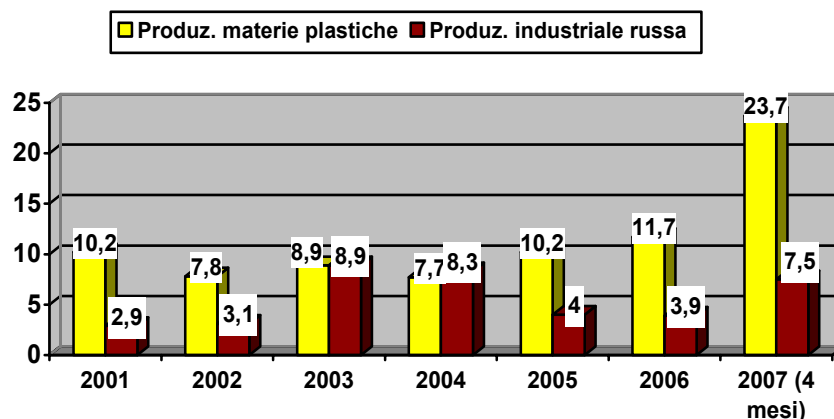
Paese	2003	2004	Var. %	2005	Var. %	Quota mercato	2006	Var. %	Quota mercato
Totale	2.545	10.397	+4,0 volte	16.120	+55,0	100	25.846	+60,3	100
<b>Italia</b>	<b>1.081</b>	<b>2.135</b>	<b>+98,3</b>	<b>2.850</b>	<b>+33,4</b>	<b>17,6</b>	<b>13.228</b>	<b>+4,6 volte</b>	<b>51,1</b>
Germania	651	5.911	+9,0 volte	7.059	+19,4	43,7	11.096	+57,1	42,9
Spagna	n.d.	n.d.	--	1.437	--	8,9	811	-43,5	3,1
Cina	n.d.	n.d.	--	n.d.	--	--	347	--	1,3
Gran Bretagna	n.d.	n.d.	--	97	--	0,6	252	--	0,9
Belgio	n.d.	116	--	n.d.	--	--	31	--	0,11
Ungheria	472	232	-50,8	n.d.	--	--	19	--	0,07
Kazakhstan	223	354	+58,7	73	-79,3	0,45	2,9	-99,1	0,01
Austria	n.d.	1.375	--	3.399	+2,4 volte	21,0	n.d.	--	--
Australia	n.d.	n.d.	--	558	--	3,46	n.d.	--	--
Svezia	n.d.	n.d.	--	266	--	1,6	n.d.	--	--
<b>Lussemburgo</b>	<b>n.d.</b>	<b>153</b>	<b>--</b>	<b>n.d.</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>n.d.</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato Statale delle Dogane della Federazione russa, maggio 2007

## 4.2 Settore stampi per plastica e pressofusione

Attualmente, l'industria delle materie plastiche in Russia è uno dei settori più dinamici, con aumenti della produzione che sono stati dell'11,7% nel 2006 e di ben il 23,7% nei primi quattro mesi del 2007. Se si considera specificamente l'output di prodotti in materie plastiche, i tassi di crescita sono ancora superiori, con il 16% nel 2006 e ben il 35,2% nei primi quattro mesi del 2007.

### Andamento comparato della produzione di materie plastiche e della produzione industriale nel 2001-2007



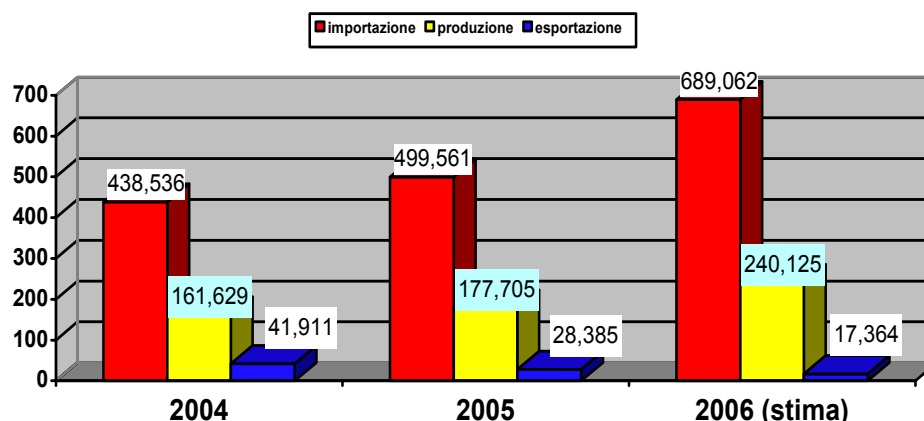
Fonte: elaborazione D&E su dati Rosstat della Federazione Russa, giugno 2007

Nel 2004-2006, gli aumenti della produzione russa di materie plastiche si sono rivelati comunque insufficienti a coprire la crescente domanda, tanto che l'incidenza percentuale delle importazioni sul valore del mercato, in questo caso rappresentata dalla produzione, è salita in tre anni dal 29,7 al 40,5 per cento. Nel 2006, accanto ad un valore complessivo del mercato russo delle materie plastiche di 3,33 miliardi di dollari, le importazioni ufficiali sono state pari a 1,37 miliardi di dollari. E qui non si parla del mercato dei prodotti in materie plastiche, che è ovviamente ancora superiore.

Nel 2006, le imprese russe, che lavorano col metodo di fusione a iniezione, hanno quasi tutte sfruttato gli impianti per oltre il 95 % delle loro capacità, mentre quelle che operano con il metodo dell'estrusione li hanno sfruttati un po' meno dell'80 per cento. Queste ultime hanno però buone possibilità di sviluppo grazie all'ampliamento del loro assortimento, e questo in concomitanza con la crescita di specifiche produzioni a forte domanda, come tubi, pellicole, fogli.

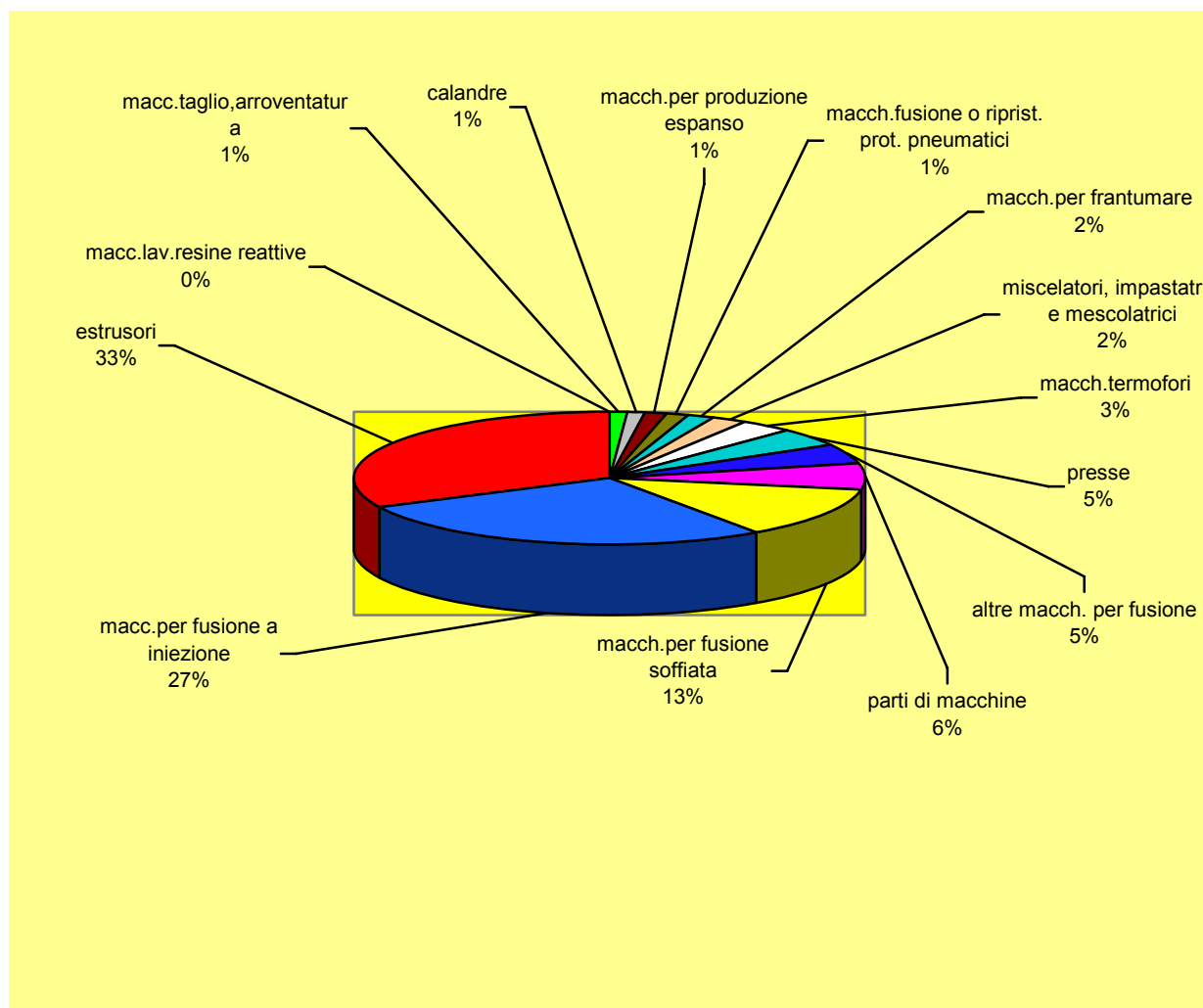
Nel 2006, il mercato delle macchine per la lavorazione della plastica è stato di circa 1.050 milioni di dollari Usa. Le importazioni nel 2006, sempre escludendo l'IVA, sono stimate a 700 milioni di dollari Usa, mentre la produzione nazionale dovrebbe avere un'incidenza di poco superiore al 26 per cento.

### Il mercato delle macchine per la lavorazione della plastica in milioni di dollari nel 2004-2006



Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato Statale delle Dogane della Federazione russa, maggio 2007

**Importazione di macchinari per la lavorazione della plastica nel 2006 ( stima) in % calcolata sul valore in dollari**

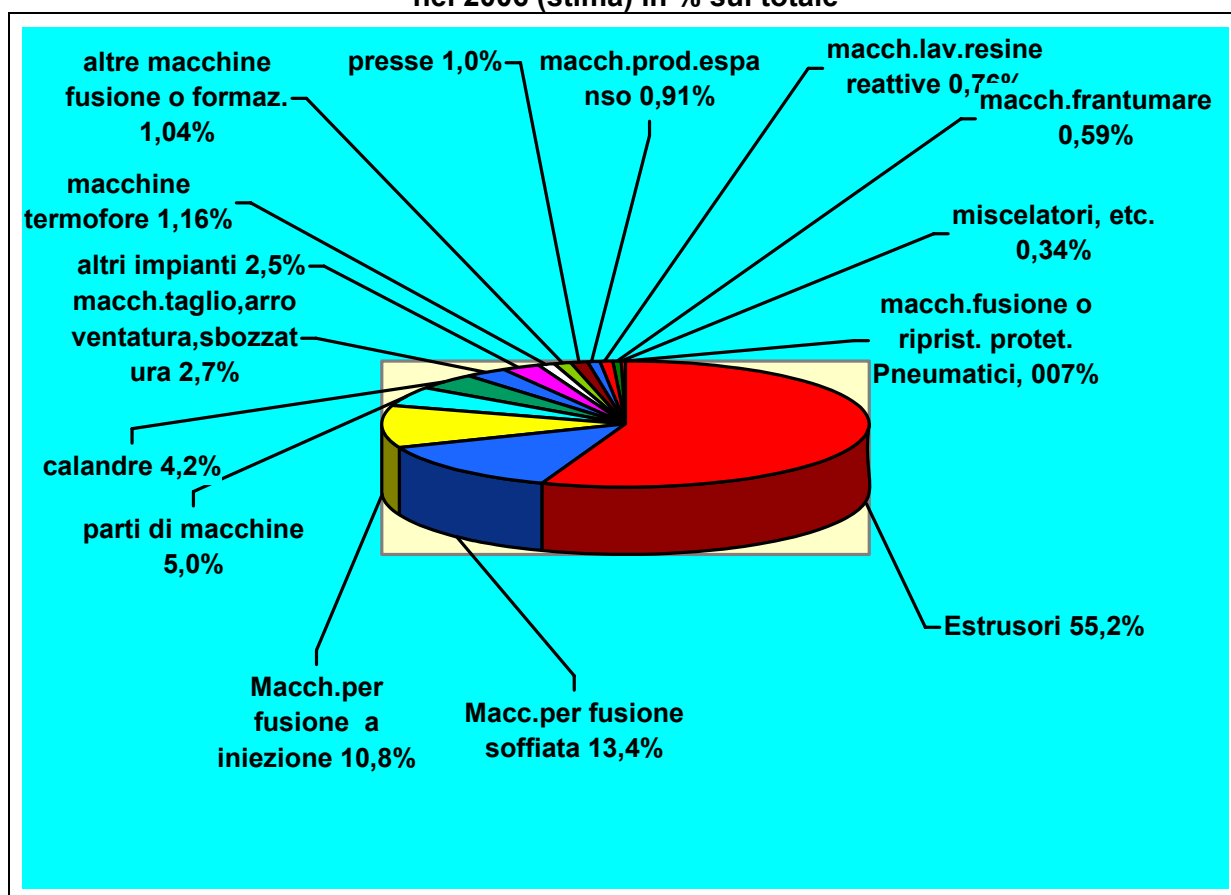


Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato Statale delle Dogane della Federazione russa, maggio 2007

L' Italia, ai primi posti insieme alla Germania nelle forniture in Russia di macchine per lavorazione della plastica, nel 2006 ha aumentato l'export da 64,6 a 84,4 milioni di euro (Istat), **con una crescita del 30,6%**, Come struttura, al primo posto vi sono le forniture di estrusori (55% delle macchine per la plastica esportate in Russia), seguite dalle macchine per fusione a soffiatura. (13,4%), e macchine per fusione a iniezione (10,8%). Le presse rappresentano solo l'1% del valore dell'export italiano, mentre rappresentano il 5% dell'import totale russo di macchine per lavorazione plastica.

In effetti, occorre considerare che sul mercato russo dei macchinari e impianti per la lavorazione della plastica stanno fortemente aumentando le forniture dai paesi asiatici, quali la Turchia, Taiwan e la Corea del Sud, che rispetto ai corrispettivi europei hanno un costo inferiore di 3-5 volte.

**Struttura delle forniture italiane di macchine per la lavorazione della plastica nel 2006 (stima) in % sul totale**



Non a caso, dai dati Istat si ricava che nel 2006, le esportazioni italiane in Russia di presse per lavorazione della gomma o delle materie plastiche (codice 84775910) e delle macchine formatrici sotto vuoto ed altri tipi di termoformatrici (codice 847740), sono calate da 5,4 a 3,5 milioni di euro.

#### 4.3 Settore torni e centri di tornitura

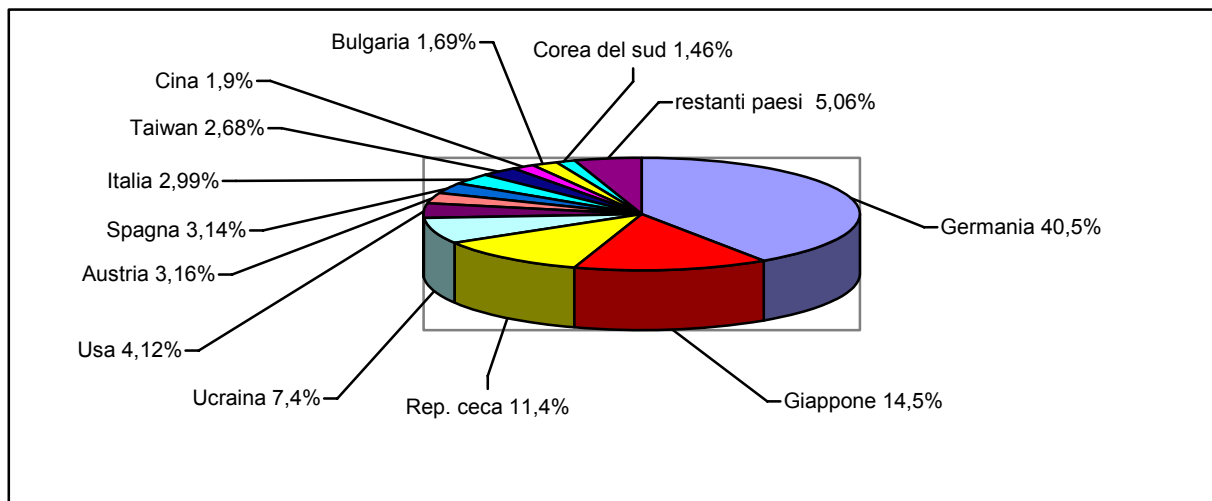
**Importazioni di torni e centri di tornitura che operano con asportazione di metallo, codice doganale 8458, nel 2006, in migliaia di dollari**

Paese	2006	Quota %
<b>Totale</b>	<b>84.778</b>	<b>100</b>
Germania	34.402	40,5
Giappone	12.337	14,5
Rep.ceca	9.669	11,4
Ucraina	6.313	7,4
Usa	3.495	4,12
Austria	2.680	3,16
Spagna	2.664	3,14
<b>Italia</b>	<b>2.536</b>	<b>2,99</b>
Taiwan	2.277	2,68
Cina	1.615	1,9
Bulgaria	1.434	1,69
Corea del sud	1.243	1,46
Gran Bretagna	928	1,09

Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

Le forniture italiane in Russia in questo settore sono cresciute da circa 1,5 a 2,5 milioni di dollari nel 2003-2006, ma nel 2005 erano salite ad oltre 2,8 milioni, e quindi vi è stato un calo nel 2006, dovuto tra l'altro alla forte concorrenza di vari paesi (vedi tabella) su prezzi e condizioni di pagamento.

**Principali paesi fornitori di torni e centri di tornitura che operano con asportazione di metallo, codice doganale 8458, nel 2006 in % calcolata sul valore in dollari (import totale 84,7 milioni di dollari)**



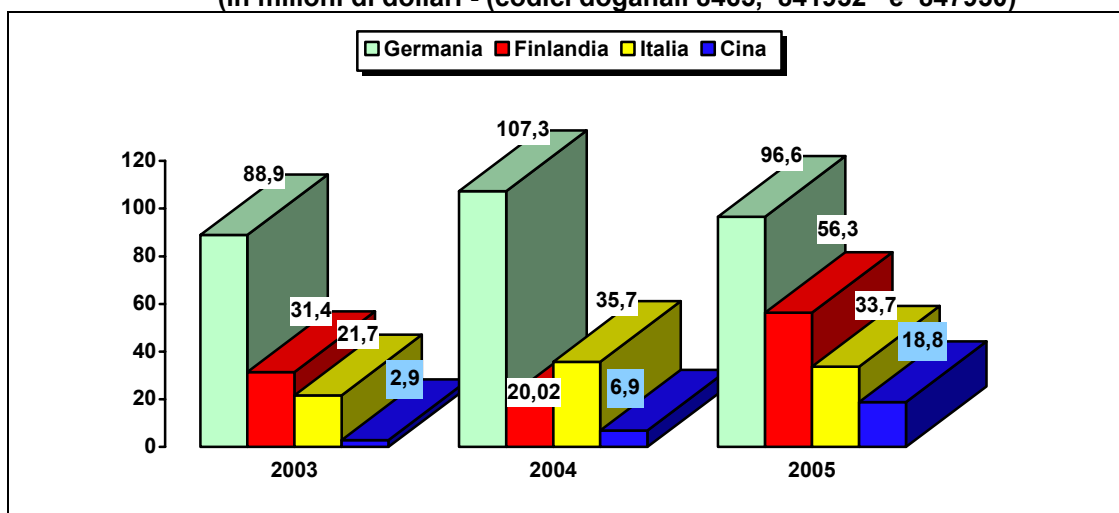
Fonte: elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

**4.4 Settore presse per lavorazione del legno**

L'industria russa del legno appare in ripresa, e mentre nel 2006 la produzione è cresciuta di appena lo 0,5%, nei primi 4 mesi del 2007 essa è aumentata dell'11,2 percento, in rapporto al boom dell'edilizia, sia residenziale che commerciale (oltre il 15% nel 2006) e alla ripresa della produzione di mobili e arredamenti.

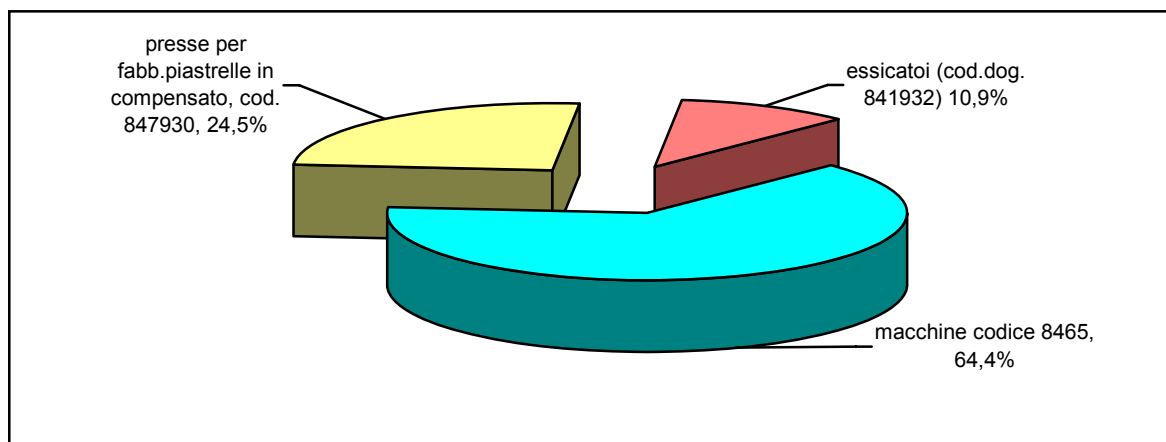
L'Italia, insieme a Germania e Finlandia, è uno dei principali paesi fornitori di macchine per lavorazione del legno, come si vede dalla tabella seguente. Si vede anche come le macchine cinesi per lavorazione legno stiano aumentando fortemente la loro penetrazione sul mercato russo.

**Principali paesi fornitori di macchine per la lavorazione del legno nel 2003-2005 (in milioni di dollari - (codici doganali 8465, 841932 e 847930)**



Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato Statale delle Dogane russo, gennaio 2007

**Tipologia delle macchine per la lavorazione legno importate nel 2005**  
 (% calcolata sul valore in dollari dei macchinari del codice doganale 8465, su essicatoi - cod.dog. 841932 - e presse per la fabbricazione di piastrelle di compensato - cod. dog. 847930)



Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, gennaio 2007

Per quanto riguarda la situazione specifica nel settore delle presse per lavorazione legno, i dati russi disponibili sono indicati nella tabella seguente, dove l'Italia è in quinta posizione, ma con un forte calo nel 2005, che però sembra essere stato superato dall'andamento del 2006, e questo secondo i dati italiani, come vedremo più oltre.

**Importazioni di presse per la fabbricazione di piastrelle di compensato nel 2001-2005, in migliaia di dollari Usa (codice doganale 847930)**

Paese	2003	2004	Var. %	2005	Var. %	Quota Mercato 2005
<b>Totale</b>	<b>76.382</b>	<b>147.816</b>	<b>+93,5</b>	<b>74.693</b>	<b>-49,4</b>	<b>100</b>
Germania	24.252	58.080	+2,3 volte	39.580	-31,8	52,9
Polonia	4.065	23.767	+5,8 volte	15.782	-33,5	21,1
Lettonia	506	780	+54,1	8.552	+10,9 volte	11,4
Finlandia	4.439	5.324	+19,9	4.082	-23,3	5,4
<b>Italia</b>	<b>3.832</b>	<b>6.560</b>	<b>+71,1</b>	<b>2.451</b>	<b>-62,6</b>	<b>3,2</b>
Spagna	160	67	-58,1	1.372	+20,4 volte	1,8
Usa	n.d.	59	--	622	+10,5	0,8
Rep. Ceca	568	7.151	+12,5 volte	567	-92,0	0,75
Danimarca	560	4.202	+7,5 volte	281	-93,3	0,37
Austria	2.127	7.083	+3,3 volte	207	-97,0	0,27
Cina	58	108	+86,2	119	+10,1	0,15
Slovacchia	94	735	+7,8 volte	64	-91,2	0,08
Turchia	n.d.	n.d.	--	69	---	0,08
Paesi Ue	n.d.	18.988	--	n.d.	--	--
Francia	n.d.	2.435	--	n.d.	--	--
Gran Bretagna	n.d.	11.294	--	n.d.	--	--

Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, novembre 2006

Secondo i dati Istat italiani, più recenti, le nostre esportazioni in Russia di presse per la fabbricazione di pannelli di particelle o di fibre di legno o di altre materie legnose (codice doganale 847930) **sono aumentate da 6,2 a 13,8 milioni di euro nel 2006**, ma sono calate da 6 a 1,8 milioni di euro nel primo trimestre del 2007 rispetto al primo trimestre del 2006, anche se tale dato è troppo provvisorio per essere ritenuto veramente significativo.

## 4.5 Settore presse, piegatrici, etc. per lavorazione metalli

L'industria delle presse per lavorazione metalli e fucinatura in Russia è in netta ripresa dal 2005, e nel 2006 la produzione è aumentata **del 30,2% fin quasi a 2.000 pezzi**, mentre nei primi 4 mesi del 2007 la crescita è rallentata al 14,7 percento.

Questo spiega in parte il rallentamento nella crescita delle importazioni dall'estero, che nel 2006, pur salendo da 230 a quasi 249 milioni di dollari, sono aumentate soltanto dell'8,4%, in confronto al 67,8% del 2005 e al 20,6% del 2004.

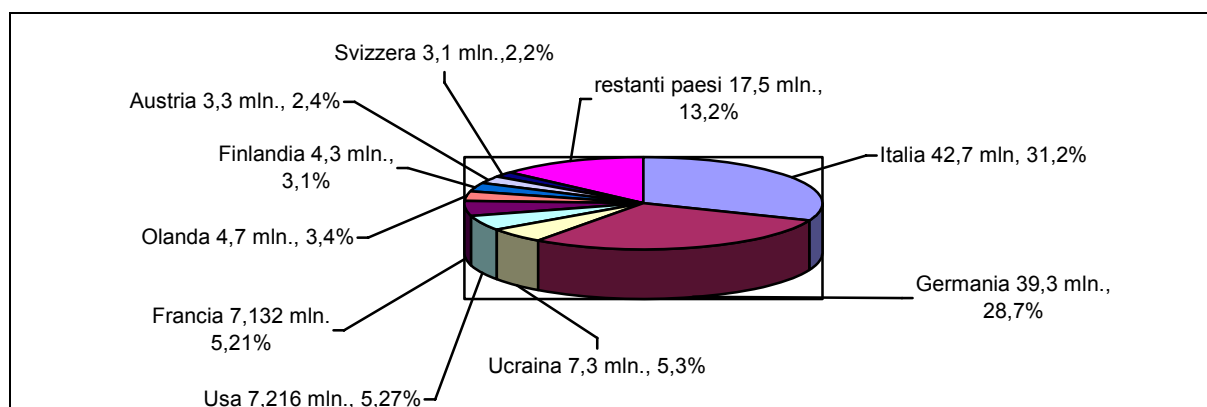
Tuttavia l'Italia anche nel 2006 è rimasta il primo paese fornitore della Russia in questo specifico settore, precedendo la Germania (insieme, i due paesi coprono quasi il 50% delle importazioni russe di presse per lavorazione metalli), con un aumento stimato preliminarmente al 37,8%, ovvero da 58,4 a 80,5 milioni di dollari. La dinamica dell'export italiano risulta quindi ampiamente superiore a quella media delle importazioni russe in questo specifico settore.

**Importazione di macchine, incl. le presse per fucinare o forgiare a stampo, magli per la lavorazione dei metalli; macchine incl. le presse, etc. rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, nonché presse per la lavorazione dei metalli o dei carburi metallici, diverse da quelle sopra citate, codice doganale 8462**

Paese	2003	Quota Mercato 2003	2004	Var.%	Quota Mercato 2004	2005	Var. %	Quota Mercato 2005	2006	Var.%
<b>Totale</b>	<b>113.443</b>	<b>100</b>	<b>136.832</b>	<b>+20,6</b>	<b>100</b>	<b>229.631</b>	<b>+67,8%</b>	<b>100</b>	<b>248.937</b>	<b>+ 8,4%</b>
<b>Italia</b>	<b>14.703</b>	<b>12,9</b>	<b>42.788</b>	<b>+2,9 volte</b>	<b>31,2</b>	<b>58.397</b>	<b>+36,5</b>	<b>25,4</b>	<b>80.500 (stima prelim.)</b>	<b>+37,8</b>
Germania	21.001	18,5	39.326	+87,2	28,7	51.474	+30,8	22,4	67.000	+30,2

Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, giugno 2007

**Principali paesi fornitori di macchine incl. le presse, rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, spianatrici, cesoie, punzonatrici o sgretolatrici per metalli; presse per la lavorazione dei metalli o dei carburi metallici, diverse da quelle sopra citate, codice doganale 8462, in milioni di dollari e in % sul totale, nel 2005**



Fonte: Elaborazione D&E su dati Comitato statale delle Dogane russo, 2006

Anche per i dati italiani Istat, le nostre imprese nel 2006 hanno aumentato le forniture in Russia di presse per lavorazione metalli (codice 8462) da 42 a 57 milioni di euro, ovvero del 35,6 percento. Nel primo trimestre del 2007, le esportazioni italiane in Russia sono calate da 14,1 a 11,3 milioni di euro, ma al momento, tale dato è ancora troppo poco significativo.





